



Allegato A
Contributo economico

PROGETTO DELL'INIZIATIVA

1. Titolo _____IL CANTO DEL MAGGIO E I SUOI AUTORI_____

2. Data di realizzazione

Inizio __06/04/25____ (gg/mm/aa) termine ____27/04/25____(gg/mm/aa)

3. Luogo di svolgimento

Sede __Sala di Bartolo/ Castel Tonini/ strade e piazze____ Indirizzo via F.lli Disperati 3

Comune _____Buti_____ Provincia __Pisa_____ CAP
__56032_____

Nota: nel caso in cui l'iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione, di cui ai punti 2 e 3.

4. Descrizione dell'iniziativa ____ Con un percorso iniziato nel 2024 Ass.ne Teatro Buti in collaborazione con la Compagnia del Maggio P.Frediani, l'Ass.ne Culturale Aquilone e il Comune di Buti per l'anno 2025 sono stati programmati tre eventi nel mese di aprile dedicati alla tradizione del Canto del Maggio, dell'Ottava Rima e della Poesia estemporanea celebrando le figure dei poeti Nello Landi di cui ricorre il centenario della nascita, Pietro Frediani di cui ricorrono i duecentocinquanta anni della nascita e la rappresentazione dello spettacolo del Maggio della "Passione di Gesù Cristo".

Il primo evento in programma è domenica 6 aprile 2025 con la celebrazione del centenario della nascita del poeta e scrittore di maggi Nello Landi. L'iniziativa si svolgerà all'interno di una struttura pubblica, messa a disposizione dal Comune di Buti e l'intera organizzazione sarà curata da Ass.ne Teatro Buti, Compagnia del Maggio P. Frediani e Ass.ne Culturale Aquilone.

La figura di Nello Landi ha rappresentato per decenni un punto di incontro tra le varie realtà del Maggio drammatico esistenti, grazie sia ad un talento artistico capace di spaziare tra le varie forme espressive e sia

ad un talento umano che gli ha consentito di instaurare numerosi rapporti con tutte le associazioni regionali ed extraregionali legate al canto del Maggio, oltre a tutte le persone legate al canto dell'Ottava Rima e della Poesia Estemporanea. Scrittore di dodici maggi e libri di poesie la vicenda della produzione del Landi è anche la vicenda di una comunità ove il maggio popolare ha assunto una forte connotazione d'autore, in un intreccio tra radicamento locale e proiezione nazionale o internazionale e in un continuo confronto con intellettuali di diversa epoca e formazione. In questo quadro il colono, segantino e falegname Nello Landi ha tenuto fermi principi e procedimenti tradizionali, imprimendovi però un suo particolare segno, nella consapevolezza di essere portatore di una tradizione che gli chiedeva di essere sviluppata.

L'evento oltre che a celebrare Nello Landi mira a radunare tutti i gruppi e i poeti estemporanei presenti in Toscana, Emilia-Romagna e Alto Lazio che ancora oggi tramandano forme e modi di una cultura popolare. Sono infatti ancora numerose le compagnie e le associazioni che trasmettono la tradizione del Canto del Maggio, dell'Ottava Rima e della Poesia Estemporanea nelle sue varie declinazioni, differenti a seconda delle zone.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una mostra immersiva che permetterà al visitatore, ascoltando soltanto la voce del poeta, di immergersi in quella tradizione che ha caratterizzato tutta la vita di Nello Landi e contemporaneamente si prevede l'organizzazione di un convegno a cui parteciperanno poeti estemporanei, professori dell'Università di Pisa e vari gruppi del maggio alternando quindi momenti di riflessione a momenti spettacolari che racconteranno la figura del poeta.

Il secondo evento è previsto per Domenica 13 aprile con la rappresentazione del maggio della "Passione di Gesù Cristo" tratta dal Vangelo Secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini.

Questo è un momento nel quale la tradizione popolare del maggio incontra l'innovazione teatrale nella regia di Dario Marconcini e Paolo Billi e la scelta dei costumi affidata ad una costumista teatrale Leontina Collaceto che voleva riprodurre degli abiti che ricordassero un lavoro molto diffuso nel paese di Buti e cioè l'intreccio del castagno. Lo stesso regista Dario Marconcini pensò a creare, nella sua fabbrica, dei tessuti "speciali" che poi i maggianti stessi, sotto la supervisione di Leontina Collaceto, avrebbero intrecciato a mano creando ognuno il proprio costume.

Le peculiarità di questo maggio sono molteplici, ma una fra tutte è il testo. Il testo fu tradotto in maggio dal poeta butese Enzo Pardini, che sotto richiesta dei registi Marconcini e Billi, compì la grande operazione di trasformare il testo del vangelo di Matteo in un testo scritto completamente in quartine del maggio. Per scrivere il testo il Pardini ci impiegò quasi un anno e ogni volta che ne scriveva una parte, questa veniva inviata all'attenzione di Padre Silvano Maggiani professore della Pontificia facoltà Teologica "Marianum" di Roma che ne avallava la traduzione in versi e nel suo giudizio finale affermava: *"Se l'operazione sarà adeguata ai testi, Buti potrà diventare esperienza di identità per un macrocosmo più ampio: per se e per gli altri. La posta in gioco, bisogna pur dirlo, non è ulteriore devozionalismo è semplicemente esperienza di libertà che può permettere di aprire le porte della vita, conoscere nel Figlio dell'Uomo, il cuore della corporeità e della terra. In definitiva, mi pare di scorgere al fondo di queste operazioni interpretative un forte desiderio di appropriazione del dato religioso, adattarlo qui ed ora al proprio contesto socioculturale, riviverlo anche nelle sue implicanze emotive per comprenderlo maggiormente. Le quartine del maggio, le strade, le piazze e i sagrati di Buti, diventano la base simbolica che permette di reinterpretare o interpretare un evento unico in cui la cultura di Buti è immersa"*.

Fu così che il Maggio della Passione venne messo in scena per la prima volta nell'aprile del 1985 e da allora fino ad oggi questa rappresentazione viene fatta ogni anno nella Domenica delle Palme.

Alla rappresentazione partecipano circa trenta persone tutte autoctone e di diverse generazioni. Lo spettacolo si svolge in forma itinerante toccando alcuni luoghi caratteristici del paese come strade, piazze, greto del fiume. In questo modo l'intera comunità diventa parte integrante dello spettacolo avendo contemporaneamente la possibilità di guardare il proprio paese sotto un altro aspetto.

Alla fine, quindi un testo scritto in maggio diventa una vera e propria *pièce* teatrale in cui il canto, i gesti e i costumi sono ben studiati.

Il maggio della "Passione di Gesù Cristo" ha avuto negli anni un successo ed una dimensione più che europea è stato rappresentato in moltissime regioni italiane, compresa la partecipazione al Festival il Canto

delle Pietre con tre rappresentazioni in Lombardia. Vi è stato poi il rapporto con il Festival Sete Sois Sete Luas che ha permesso la rappresentazione del maggio nelle isole di Capoverde.

Per la messa in scena dello spettacolo è previsto un momento di formazione molto importante per gli attori che nei mesi precedenti partecipano a laboratori nei quali viene insegnato non solo il canto del maggio, ma anche la gestualità. Questo si rende necessario e fondamentale proprio perché a partire da questo momento inizia la fase in cui la tradizione si unisce agli espedienti teatrali che hanno reso e rendono unica la tradizione del Canto del maggio butese nel panorama regionale e nazionale.

Inoltre, l'anno 2025 sarà il quarantennale dalla prima rappresentazione che avvenne nel mese di aprile del 1985 a Buti.

Questa serie di eventi si concluderanno Domenica 27 aprile 2025 giorno nel quale ricorre il duecentocinquantenario anniversario della nascita di Pietro Frediani di cui ripercorreremo la storia e la vita legata alla tradizione del Maggio.

La Compagnia del Maggio lega il suo nome a Pietro Frediani poeta e pastore vissuto a Buti alla fine dell'700, scrittore di numerosi maggi, poemi, poemetti e poesie è considerato un innovatore per quanto riguarda la tradizione del maggio.

Pietro Frediani detto anche poeta-pastore senza studi accademici forte solo del suo buon orecchio e di una grande passione padroneggia ampiamente la penna e il mezzo espressivo della rima tant'è che scrive maggi rivoluzionari nel suo genere eliminando ogni cosa che avrebbe potuto distrarre lo spettatore, come ad esempio l'accompagnamento musicale, poiché l'attenzione si doveva focalizzare sull'aspetto psicologico del personaggio arrivando ad immedesimarsi e proprio il poeta Eugenio Montale in una sua prefazione nel libro intitolato "I Maggi" di Leopoldo Baroni afferma: *"per conto mio, e senza l'ausilio di alcuno studio, posso dire che considero i Maggi come altrettante scintille cadute dal fuso o dal razzo che esprime e portò fino a noi l'episodio di Paolo e Francesca e il Trovatore. Abbiano o no le loro radici nelle antiche sacre rappresentazioni, i Maggi sono melodrammi che non furono mai musicati e che probabilmente non ebbero bisogno di musica (o di una musica scritta, invariabile)."*

I maggi del Frediani hanno una forte carica emotiva, un linguaggio molto elevato tutto si concentra sulla drammaturgia per cui alla fine diventano una forma di teatro moderno, elaborato secondo i modi della tradizione popolare, che ancora oggi la Compagnia del Maggio di Buti mette in scena.

L'iniziativa si svolgerà interamente all'aperto toccando i luoghi del paese di Buti che sono stati i più significativi nella sua vita. Per questo è prevista una fase preliminare di raccolta del materiale e tutte le informazioni necessarie nella quale sarà coinvolta parte della comunità butese che è stata ed è legata alla figura di Pietro Frediani.

Si prevedono alcuni momenti di studio con la partecipazione di alcuni studiosi dell'Università di Pisa che si alterneranno a momenti più spettacolari affidati alla Compagnia del Maggio che interpreterà alcuni brani dei suoi maggi.

L'obiettivo di questo evento, oltre a celebrare la figura di Pietro Frediani, è quello di riscoprire quanto siano importanti le nostre tradizioni che sono alla base del nostro presente e del nostro futuro e di come attraverso la loro valorizzazione e trasmissione si possa riscoprire il senso di appartenenza ad una comunità offrendo soprattutto alle giovani generazioni momenti di condivisione e di riscoperta di se stessi e delle proprie radici.

5 Finalità _ricordare e valorizzare due poeti che hanno contribuito a far vivere la tradizione del Canto del Maggio e dell'Ottava Rima; la rappresentazione del maggio della "Passione di Gesù Cristo", diventato un appuntamento annuale nella Domenica delle Palme, contribuisce a tramandare la tradizione del canto del Maggio ancora molto radicata nel paese di Buti.

6. Modalità realizzative _realizzazione di una mostra immersiva sulla figura di Nello Landi; rappresentazione per le strade e piazze di Buti del maggio "la Passione di Gesù Cristo"; riscoperta dei luoghi legati alla vita di Pietro Frediani.

7. Pubblico di riferimento Il pubblico di riferimento sarà vasto ed eterogeneo visto le diverse iniziative e per questo tenderà a coinvolgere più generazioni.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale [☐] provinciale [☐] regionale [☒]

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

[☐] prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

[☐] prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

[☐] eventi di lancio:

[☐] conferenza stampa: *(indicare data e luogo)*

[☐] inaugurazione *(indicare data e luogo)*

10. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire __Tutte le iniziative saranno organizzate da Ass.ne Teatro Buti in collaborazione con la Compagnia del Maggio P.Frediani di Buti.

11. Dati economici dell'iniziativa:

1. Costo complessivo dell'iniziativa euro ____6.000,00____

2. Entità del contributo richiesto euro ____3.000,00____

PIANO PREVISIONALE DI SPESA

Risorse economiche disponibili	Importo
1. risorse economiche stanziare dal richiedente	2.000,00
2. contributo economico richiesto al Consiglio regionale	3.000,00
3. Altri contributi economici ricevuti da soggetti pubblici	1.000,00
4. Altri contributi economici ricevuti da privati	
Totale	6.000,00
Tipologie delle voci di spesa	
1. Acquisto di beni strumentali non durevoli	
2. Canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture (se diversi dalla propria sede)	
3. Allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	2.000,00
4. Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video)	500,00
5. Servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi	
6. Premi e riconoscimenti	
7. Compensi per relatori, artisti, la cui prestazione fa parte del programma approvato, e le relative spese di viaggio, di vitto ed alloggio	1.500,00
8. Altre spese (<i>specificare</i>) <u>siae, spese accoglienza ospiti, spese per vitto, spese assunzioni tecnici</u>	2.000,00
Totale	6.000,00

____Buti____ lì ____25/02/2025____

